

PRESIDIO OSPEDALIERO VIALE GINEVRA, 3 - AOSTA

Ristrutturazione dell'Unità Operativa di Terapia intensiva

Committente: U.S.L. Regione Autonoma Valle d'Aosta

Aosta – 1996 - 1997

Direzione Lavori impianti ed opere edili: Dott. Ing. Maurizio Saggese - Studio Tecnico Associato Ingg. Saggese

Importo opere impiantistiche: 707.546,00 €

Prestazione svolta: Direzione Lavori

I lavori si riferiscono alla ristrutturazione e messa a norma dell'U.O. di Terapia Intensiva del P. Ospedaliero di V.le Ginevra ad Aosta posta al piano terreno del fabbricato "C" (edificio delle chirurgie) dello stesso Presidio. Il volume oggetto di ristrutturazione occupa circa il 60% del piano (zona Est) in cui è inserita anche l'U.O. di Terapia Intensiva Coronarica che è situata nel restante 40% nella parte più a Ovest del fabbricato. La ristrutturazione del volume è stata suddivisa in due fasi – di cui la seconda stralciata dai lavori in oggetto - per permettere la sistemazione provvisoria della Terapia Intensiva nei locali che in futuro saranno destinati a zone di servizio poste in corrispondenza della scala principale del fabbricato.

Le opere si sono presentate particolarmente complesse in relazione alla necessità di operare in un contesto ospedaliero in attività e con funzioni operative ad altissima specializzazione confinanti con il cantiere: ciò ha richiesto di operare con attività sempre programmate con largo anticipo e con opere provvisorie tali da arrecare le minori interferenze possibili con l'attività di Terapia Intensiva e Coronarica che operavano a fianco del cantiere.

L'appalto ha previsto la ristrutturazione completa del reparto dal punto di vista edilizio – mediante l'adozione di finiture ad alto contenuto tecnologico – e l'inserimento di tutte le apparecchiature medicali necessarie per il completamento operativo dell'unità di Terapia Intensiva.

L'appalto ha previsto inoltre la realizzazione di tutti gli impianti (condizionamento, idraulico, reti di distribuzione dell'acqua osmotizzata, gas medicali, elettrici ed elettrici speciali) necessari per il funzionamento autonomo del nuovo reparto di Terapia Intensiva. In particolare per l'impianto di condizionamento, posto al piano sottotetto dello stesso fabbricato, è stata realizzata una struttura muraria per la sistemazione del condizionatore in corrispondenza del vano scale all'interno del quale sono posizionate le reti principali di collegamento, tramite opportune strutture di separazione resistenti al fuoco. La realizzazione della nuova centrale di condizionamento ha richiesto, in ultima analisi, l'occupazione di uno spazio maggiore al piano sottotetto rispetto a quello previsto progettualmente: la redazione di una perizia di variante ha permesso di destinare un volume tecnico adeguato alle apparecchiature destinate a questa funzione senza conseguenze per l'attività del reparto operatorio.



In particolare l'opera di distribuzione ed attivazione degli impianti ha richiesto un notevole sforzo organizzativo al fine di agire in un contesto di assoluta sicurezza per i malati post operati, per i quali è richiesta una garanzia assoluta della continuità dei servizi, assicurando nel contempo un livello prestazionale degli impianti di nuova realizzazione il più elevato possibile.

Le difficoltà maggiori della direzione lavori erano connesse alla necessità di eseguire tutte le lavorazioni in un contesto ospedaliero in piena attività e con funzioni confinanti ad alta specializzazione quali la Terapia Intensiva e Coronarica. In particolare:

- Necessità di garantire con continuità assoluta tutti i servizi impiantistici 24h su 24h anche nelle fasi di ribaltamento dei servizi stessi;
- Necessità di operare su un edificio in cui non erano noti i percorsi e le distribuzioni degli impianti esistenti;
- limitare al massimo l'impatto acustico di tutte le lavorazioni al fine di non arrecare disturbo alle funzioni sanitarie confinanti;
- coordinare in modo programmato tutte le lavorazioni al fine di predisporre eventuali piani di soccorso o di alimentazione provvisoria per le attività che venissero interessate dalle lavorazioni anche se in modo indiretto;
- necessità di coordinamento di differenti attività mediche (pronto soccorso, dialisi, radiologia, ecc.) per la definizione e l'organizzazione dei servizi necessari all'interno della nuova Terapia Intensiva;
- organizzazione puntuale di tutte le attività di cantiere al fine di garantire la pronta messa in opera di tutti i componenti forniti in relazione alla limitata disponibilità di area di cantiere.

L'impresa aggiudicataria dei lavori si è dimostrata pienamente all'altezza della complessità dell'opera ed in particolare si è sempre prestata ad operare adeguandosi alle richieste dell'attività sanitaria.

Si sono presentati notevoli problemi iniziali legati alla rete dei gas medicali che, inaspettatamente, risultavano inserite nelle strutture dei pavimenti: ciò che richiesto una complessa opera di demolizione e rimozione dei pavimenti che ha ritardato l'esecuzione dei lavori successivi.

Analogamente è stato predisposto uno spostamento dell'impianto di condizionamento al piano sottotetto che ha migliorato la distribuzione interna del reparto e ottimizzato gli impianti tecnologici.

